

IL RUOLO DELLA MUSICA

- La musica riflette, enfatizza, motiva il movimento
- Stimola l'emotività del ballerino
- La danza è movimento: una serie di belle pose non impressiona il pubblico; ciò che cattura l'attenzione è come si arriva e si esce dalle pose. Il FLUSSO DI MOVIMENTO in relazione alla musica è ciò che stimola il pubblico.
- Non è sufficiente seguire il ritmo, nella musica c'è molto di più. Il ballerino dovrà reagire anche alla struttura, complessità e sfumature della musica.

- “Un ballerino assorbe la musica attraverso tutte le fibre del suo corpo; essa penetra in lui per osmosi, fornendo una guida per i principianti ed un’ispirazione per i danzatori di livello avanzato”(Harriet Cavalli, *Dance and music*)
- La musica accompagna la musicalità che è già insita nel corpo di ogni vero danzatore.
- Scuole di pensiero sostengono che la musica non necessariamente debba riflettere la dinamica del movimento; tuttavia un maestro non può non trasmettere questo importante strumento di crescita tecnica ed artistica che è la musica

La danza è forse la forma d'arte più difficile da insegnare. Richiede il controllo di ogni muscolo del corpo e spesso, lavorando su forza e controllo, si perde l'essenza stessa del danzare. La musica ricorda all'allievo che non sta semplicemente eseguendo serie di esercizi, può fornire costante impeto ed energia al suo movimento.

SUONO (fisicamente prodotto dalle
vibrazioni REGOLARI di un corpo
elastico)

altezza

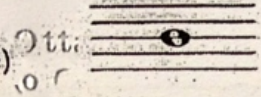
timbro

intensità

FIGURE MUSICALI (VALORI)

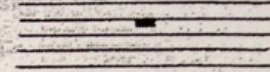
FIGURE DI SILENZIO (PAUSE)

Intero
(o Semibreve)

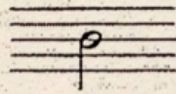


vale $\frac{4}{4}$

Pausa relativa

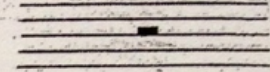


Metà
(o Minima)

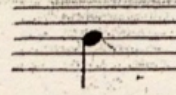


” $\frac{2}{4}$

” ”

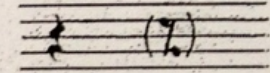


Quarto
(o Semiminima)

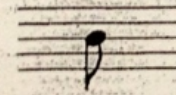


” $\frac{1}{4}$

” ”

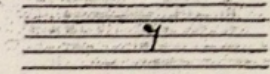


Ottavo
(o Croma)

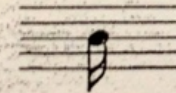


” $\frac{1}{8}$

” ”

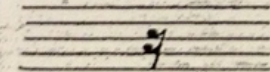


Sedicesimo
(o Semicroma)

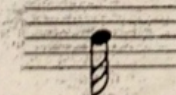


” $\frac{1}{16}$

” ”

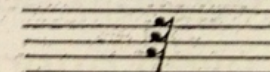


Trentaduesimo
(o Biscroma)

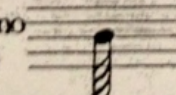


” $\frac{1}{32}$

” ”

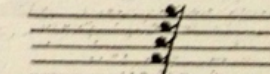


Sessantaquattresimo
(o Semibiscroma)



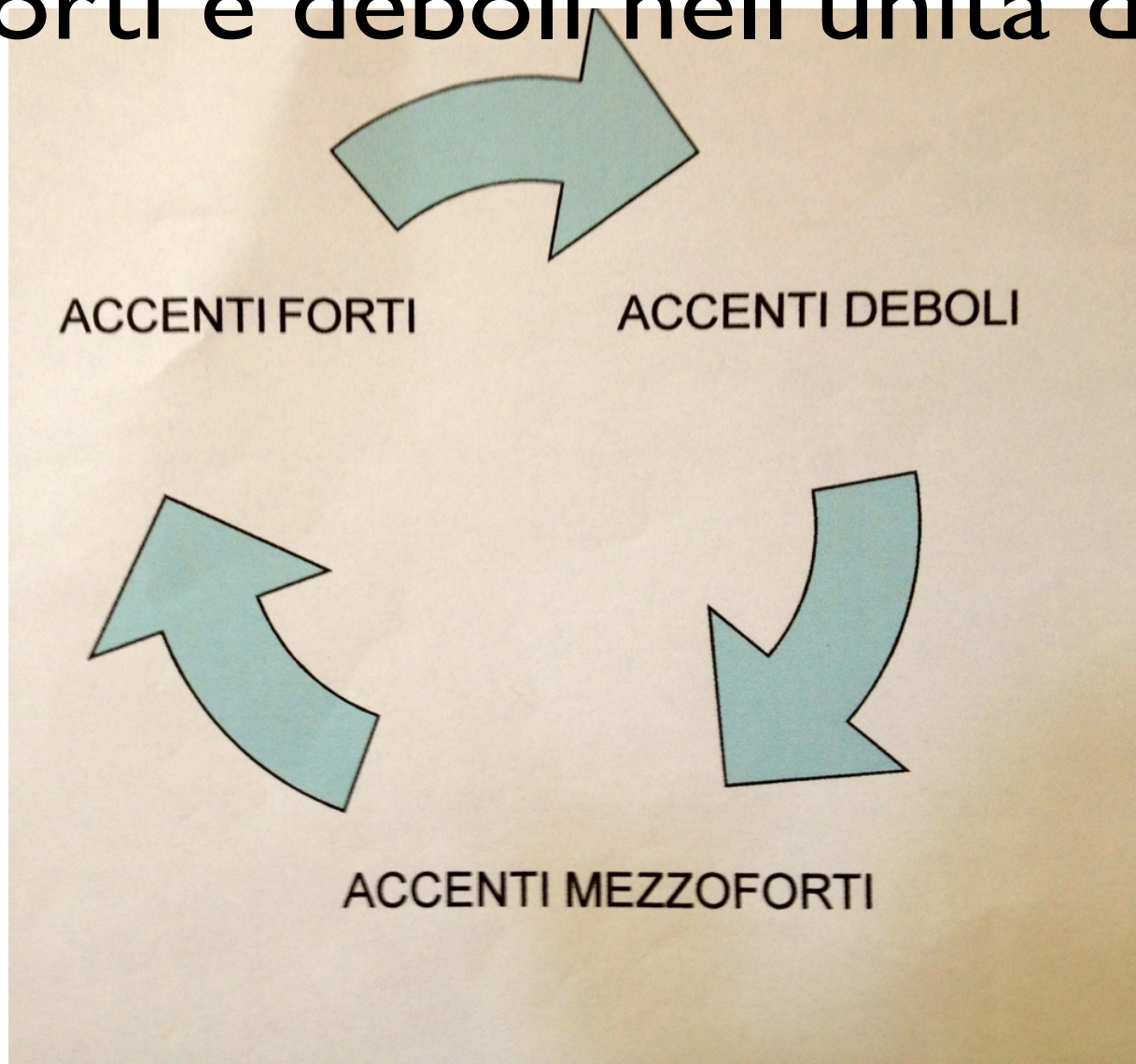
” $\frac{1}{64}$

” ”



Definizione di RITMO:

successione regolare di accenti forti, mezzoforti e deboli nell'unità di tempo



- E' IL PRINCIPALE INPUT AL MOVIMENTO PER IL DANZATORE
- NON DEVE MAI ESSERE VAGO E IMPRECISO

- LE BATTUTE sono parti in cui è diviso il brano musicale, indicate da stanghette verticali sul pentagramma . Le battute si dividono in porzioni più piccole dette “tempi” o “movimenti” sui quali cadono gli accenti principali (diap.3). All’interno della battuta si organizza il ritmo .
- Le battute si possono paragonare alle parole di un discorso che hanno però una particolarità: sono tutte lunghe uguali (se il brano non presenta variazioni di ritmo) e gli accenti (forti, deboli, mezzoforti) cadono sempre in modo uguale, negli stessi punti.

In linea generale si può affermare che (almeno in quasi tutta la musica “pop”) le battute sono caratterizzate da:

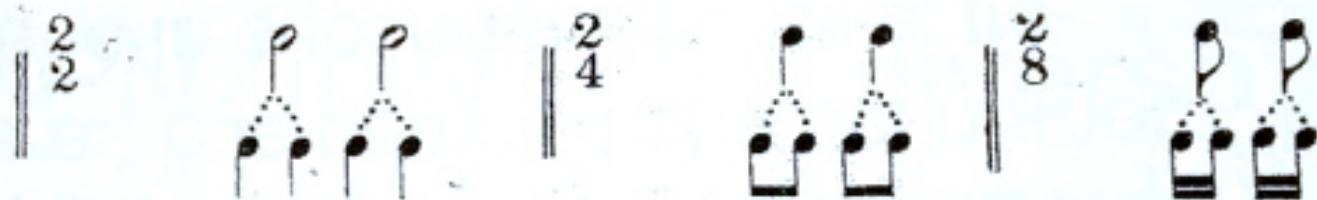
- stessa durata
- ritorno dell’accento forte all’inizio della battuta
- Ripetersi della successione degli accenti principali
- **IMPORTANTE!!!** le “battute” non vanno confuse con i “conti” usati in danza. Solo in alcuni casi essi coincidono (esempio nel walzer)

TEMPI MUSICALI

- Il tempo musicale è il **MODO** in cui il ritmo è organizzato all'interno di un brano
- definisce il modo in cui il danzatore/maestro conterà il brano
- il tempo musicale di un brano è indicato da una frazione posta all'inizio dello spartito il cui **NUMERATORE** indica il numero di tempi e quindi di accenti principali che vi sono nella battuta, il **DENOMINATORE** il loro valore
- La musica occidentale si è sviluppata su ritmi binari, ternari, quaternari o derivati dalla loro combinazione (esempi di ascolto).

TEMPI BINARI, TERNARI, QUATERNARI

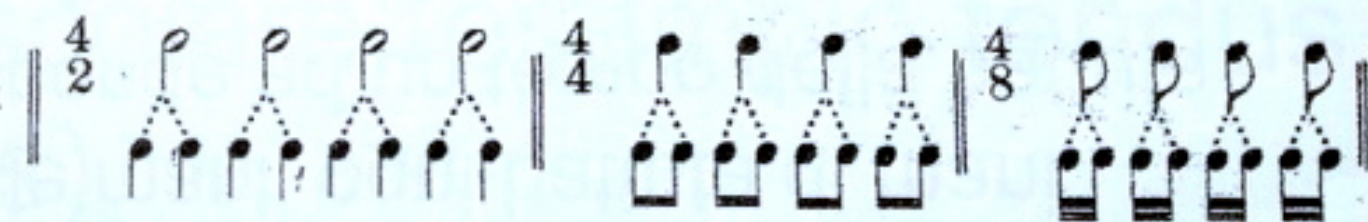
Misura
a due tempi



Misura
a tre tempi



Misura
a quattro tempi



LA MELODIA

- catena di suoni di differente altezza e durata che genera un organismo musicale di senso compiuto
- la caratteristica principale è quella di essere facilmente individuabile nella composizione
- solitamente il ballerino danza sulla melodia, non sugli accenti ritmici

- un ballerino davvero musicale è in grado di “cantare” la melodia attraverso il corpo, respirando con la frase melodica che spesso corrisponde alla frase di movimento. (esempio: cantante)
- L’uso consapevole della melodia può contribuire a migliorare la respirazione del danzatore

IL FRASEGGIO

- IL FRASEGGIO è per la danza e per la musica
ciò che la sintassi è per il linguaggio:
organizzazione delle parole in modo tale da
ottenere una comunicazione efficace
- Raggruppamento di nuclei melodici di senso
musicale compiuto
- La musica è organizzata in frasi (in genere
corrispondono a 8 conti) che si uniscono a
formare periodi (spesso nella musica pop sono
formati da quattro frasi)
- Mappatura di un brano

Le combinazioni di movimento per essere interessanti avranno “picchi” e “discese” che terminano in una chiusura della frase, esattamente come avviene quando si parla o si scrive e nella musica stessa.

Il coreografo osserverà il fraseggio musicale nel comporre i movimenti; questo ricorderà al danzatore che vi sono “frasi di movimento”, non semplicemente lunghe catene di passi e gli ricorderà inoltre di respirare

FRASEGGIO

Esempio: Balanchine



intrinseco alla
danza



legato alla musica

DINAMICA E AGOGICA

- La dinamica riguarda la gestione delle intensità sonore (forte, piano e tutte le gradazioni)
- L'agogica riguarda le variazioni di velocità nell'esecuzione di un brano apportate per ragioni squisitamente interpretative (accelerando, rallentando, stringendo ecc)
- Ciò si traduce nella DANZA in variazioni di energia , accelerazioni, sospensioni
- Dinamica e agogica danno sapore alla musica e alla danza; senza di esse e senza il fraseggio musica e danza diventano statiche e senza colore come un discorso pronunciato con voce monocorde e priva di punteggiatura.

STILE

- Lo “stile” è uno degli elementi più difficili da definire, sia in musica sia in danza.
- Usare stili musicali diversi per rendere l’allievo musicalmente consapevole
- Adattare lo stile musicale alla combinazione o alle caratteristiche del passo che si sta studiando
- Adattare lo stile alla classe che si ha davanti
- Provare ad utilizzare stili musicali diversi per la stessa combinazione di passi e sperimentare la differente qualità di movimento che ne risulta

BATTERE E LEVARE

- In musica il tempo si batte con movimenti regolari. Esempio: ascolto un brano, mi concentro sugli accenti e li “batto” con un movimento della mano verso il basso e verso l’alto; la battuta della mano, che marca gli accenti forti o mezzoforti, corrisponde al “battere”, l’allontanamento delle mani (accenti deboli) corrisponde al “levare”
- Alcuni esempi di modi di contare usati nella danza:
Tempi binari: U-no, Du-e, Tre-e e così via fino a Ot-to. Il battere coincide con la prima sillaba.

Tempi ternari: U-no-o, Due-e-e, Tre-e-e se il tempo è scorrevole oppure ho un chiaro accento forte all'inizio di ogni battuta come nel caso di un walzer Il battere coincide con la prima sillaba .

Quando il tempo è più lento posso trovare altre soluzioni in modo da non lasciare troppo “vuoto” tra un conto e l'altro; 1-2-3, 2-2-3, 3-2-3 (battere sul primo conto di ogni gruppo da tre), oppure 123456, 223456, 323456 (battere sul primo e sul quarto conto di ogni gruppo da sei). Ovviamente posso sempre iniziare a contare partendo da “1”.

attenzione!!!

Il diverso utilizzo del
battere e del levare può
comportare un diverso
lavoro a livello tecnico e
muscolare (esempio
tendus, jetés, grand
battements)

ANDAMENTO DI UN BRANO

- Molti insegnanti che non conoscono la musica pensano che la prima nota di una melodia coincida con il conto “1”. Nel 90 % dei casi è così; ma se si hanno problemi nel contare un brano nel suo insieme, probabilmente siete nel restante 10%.
- In base a come “attacca” il brano , il suo ritmo può essere TETICO, ANACRUSICO O ACEFALO

TETICO: la melodia inizia in battere, quindi esattamente con il conto “uno” della prima battuta.

ANACRUSICO: la melodia inizia in levare, subito prima del conto “uno” (habanera da Carmen)

ACEFALO: il brano inizia con una pausa, la melodia inizia quindi sul levare che segue il conto “uno” (danza della Fata Confetto da Schiaccianoci, “come sei veramente” di G. Allevi)

CORRISPONDENZA TRA “BATTUTE” , “CONTI”, “FRASI”

- Tempo musicale 2/4: 1x8 corrisponde a 4 battute musicali
- Tempo musicale 4/4 : 1x8 corrisponde a 2 battute musicali
- Tempo musicale 3/4 : 1x8 corrisponde a 8 battute musicali